

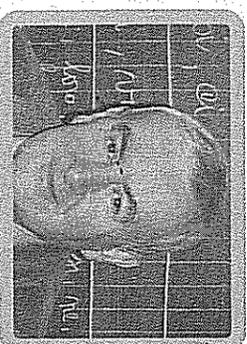
IL PARCO A UNA SVOLTA

LA TUA OPINIONE
Cosa pensi della decisione di togliere al Parco la gestione della Tenuta di San Rossore? Scrivi a:
cronaca.pisa@lanazione.net

Un compromesso per San Rossore Si va verso una convenzione fra Regione e Parco sulla gestione delle aree agricole

DI RENZO CASTELLI

ALLA FINE, dal lungo dibattito che il consiglio comunale straordinario ha dedicato al futuro della Tenuta di San Rossore (lunedì lo aveva già fatto il comune di Vecchiano), è spuntata una tesi intermedia fra il «ghe persi ma» regionale e le tesi di quanti volevano bocciare *tout court* la proposta di legge della giunta regionale. I termini del problema sono noti. La Regione punta a realizzare un nuovo ente territoriale («Terre toscane») che complobi le aziende agricole di Arezzo, Grosseto e San Rossore, oltre alle aree boschive già di sua proprietà, passando sopra la non trascurabile circostanza che una cosa sono i poderi di Alberese, una cosa ben diversa è la Tenuta pisana inserita in un ecosistema ormai riconosciuto da protocolli internazionali. Gli amministratori locali (i sindaci di Pisa, Marco Filipposchi - anche nella veste di presidente del Comitato per le Autonomie Locali -, e di Vecchiano, Giancarlo Lunardi - ex presidente del Parco per due mandati -, il vicepresidente della Provincia,



Giacomo Sanavio, e l'attuale presidente del Parco, Fabrizio Manfredi, hanno dato la loro disponibilità «a discutere su tutto», salvando però in via prioritaria l'unicità della Tenuta di San Rossore rispetto alle altre entità territoriali con le quali la Regione vorrebbe accorpala.



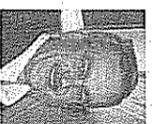
Da sinistra: Salvadori, Filippeschi, Tognocchi, Lunardi e Manfredi

VERSO quali obiettivi ultimi è invece mossa la Regione? Lo hanno esposto sia l'assessore alle Politiche Agricole, Gianni Salvadori, che il consigliere Paolo Tognocchi: in estrema sintesi, le aree agricole devono produrre reddito potendo anche rappresentare una fonte di lavoro



per giovani e cooperative. Si alla discussione, dunque, ma ribadendo l'esigenza di rendere produttiva la parte agricola di San Rossore, il bosco, i bovini e anche le decine di immobili inutilizzati. La discussione di ieri, a ripetersi, ha riproposto un dibattito vecchio di tre lustri

L'INTERVENTO PAOLO FONTANELLI Deputato Pd QUELLA SCELTA INACCETTABILE



MI AUGURO che l'assessore Salvatore riveda la scelta di togliere al Parco la gestione della Tenuta di San Rossore per affidarla al nascente Ente Terre Regionali Toscano è inaccettabile. Il Presidente del Parco ha preso una posizione chiara da tempo, contestando il proposito regionale, e mi auguro che l'assessore Salvadori faccia tesoro di tutte queste osservazioni e riveda quella scelta. Non capisco perché in questo caso non sia in primo piano il ruolo dell'assessore all'ambiente, trattandosi di una materia che ha un forte contenuto ambientale: nel 1997, quando su proposta del Presidente Scalfaro la Regione guidata da Chiti accettò di prendersi in carico la Tenuta di San Rossore, discutemmo a lungo sulla forma della gestione, perché si doveva subguardare la sua specificità sul piano ambientale, naturalistico e gestionale e si decise di affidarla al Parco solo dopo che attraverso la legge che definiva il suo passaggio dallo Stato alla Regione si affermarono alcune condizioni che garantivano una attenzione particolare e specifica, compreso uno stanziamento

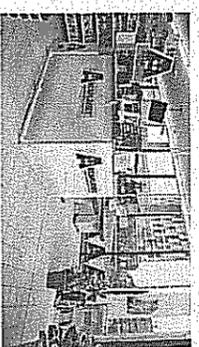
annuale per la manutenzione del patrimonio naturale e immobiliare. Invece si demandava il recupero delle risorse necessarie per la vigilanza e il controllo del territorio, crescenti in proporzione al processo di valorizzazione delle attività della Tenuta». Da qui una riflessione critica anche sul ruolo avuto dal Parco in questi anni: «A seguito di quella scelta, la sede del Parco si è spostata in San Rossore e ha modellato un assetto organizzativo e strutturale con risultati buoni, forse non pienamente soddisfacenti. Ci sono diverse opinioni in proposito, che vanno da una certa lentezza burocratica a una eccesso di contenziosi, esterni e interni, fino a una inadeguata capacità di promozione. E sicuramente, secondo me, una reticenza nell'affrontare il problema del recupero e della utilizzazione del patrimonio immobiliare ai fini della fruizione turistico-ambientale. Va detto che il Parco ha garantito una buona gestione del punto di vista ambientale, che è certo il punto di vista principale. Ciò oggi non sarebbe possibile in un contesto di responsabilità duali: da un lato il Parco e dall'altro un Ente regionale che nasce con la finalità preminente di gestire i beni e l'attività nella Tenuta. Con molta probabilità vedremo nascere una conflittualità assai negativa. Una simile ipotesi va evitata. Ma per l'emilia lontana, anche in futuro è necessario mettere in campo una più efficace e dinamica capacità promozionale per una realtà così straordinaria».

GRANDE FESTA A NAVACCHIO... E GLI ANIMALI SONO I PROTAGONISTI Inaugurata una nuova insegna a marchio Arcaplanet, la catena di supermercati per animali del gruppo Agrifarma



Navacchio (P) apre le porte ai nostri amici animali: inaugurato in Via Visignano presso il Parco Commerciale dei Borghi, il più grande punto vendita Arcaplanet, la catena di supermercati specializzati in prodotti per animali domestici. Quest'ultima apertura rappresenta la n° 77 del gruppo. Il negozio Arcaplanet di Navacchio sorge all'interno del Parco dei Borghi e offre alla clientela un vasto assortimento di prodotti con un ottimo rapporto qualità-prezzo. All'interno del punto vendita, il più grande negozio Arcaplanet esistente (oltre 1200 mq), è stato allestito uno spazio agility Dog permanente, che consiste in un percorso ad ostacoli in cui il cane può esercitarsi. Inoltre sempre all'interno troviamo anche un angolo dedicato al lusso, una boutique esclusiva con accessori

particolari e chic per gli animali. Per questa occasione è prevista una grande festa di inaugurazione, ogni giorno sarà una sorpresa! Sabato 8 dicembre 2012, direttamente da Paperissima Sprin!, la bella Juliana Moreira sarà madrina d'eccezione per inaugurare il punto vendita. Inoltre in queste giornate saranno presenti alcuni veterinari dell'ANMVI che si renderanno disponibili a rispondere alle domande dei visitatori e ci saranno anche dimostrazioni di agility dog. Arcaplanet è la prima catena italiana di Supermercati specializzati nel settore pet completamente di proprietà. Alla base della fondazione di Arcaplanet c'è sicuramente la grande passione per gli animali da parte dei soci fondatori che, inizialmente, hanno intrapreso come hobby l'allevamento di cani.



ARCAPLANET
Specializzati in prodotti per animali

www.arcaplanet.it